



Sant'Anna
Scuola Universitaria Superiore Pisa

Presidenza del Consiglio dei Ministri

MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

E

LA SCUOLA SUPERIORE DI STUDI UNIVERSITARI

E DI PERFEZIONAMENTO SANT'ANNA

Il Ministro per la pubblica amministrazione, On. Prof. Renato Brunetta, con Uffici nella sede della Presidenza del Consiglio dei Ministri in Corso Vittorio Emanuele II n. 116 – 00186 Roma;

E

la Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna, con sede legale in Pisa, Piazza Martiri della Libertà, n. 33, C.F. 93008800505, di seguito denominata “Scuola” o “Ateneo”, legalmente rappresentata dalla Rettrice pro tempore Prof.ssa Sabina Nuti, domiciliata per la carica presso la sede;

di seguito congiuntamente “le Parti”;

VISTI

- la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante la “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e, in particolare l’articolo 15;
- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;



Sant'Anna
Scuola Universitaria Superiore Pisa

Presidenza del Consiglio dei Ministri

MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° ottobre 2012, recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri” e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l’articolo 14 relativo alla struttura e alle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica;
- il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 24 luglio 2020 recante “Organizzazione interna del Dipartimento della funzione pubblica”, registrato dalla Corte dei conti in data 13 agosto 2020, prot. n. 1842;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 marzo 2021, registrato alla Corte dei conti in data 13 aprile 2021, al n. 796, con il quale è stato conferito al dott. Marcello Fiori l’incarico di Capo Dipartimento della funzione pubblica;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”, convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;
- la legge 19 novembre 1990, n. 341, recante “Riforma degli ordinamenti didattici universitari”;
- il Decreto 22 ottobre 2004, n. 270 del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca concernente modifiche al regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli Atenei e la struttura dell’ordinamento universitario;
- la legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”;
- il decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, con il quale è stata revisionata la normativa di principio in materia di diritto allo studio;
- lo Statuto della Scuola emanato con D.D. n.770 del 09 dicembre 2011, come integrato e modificato con D.R. n. 94 del 09 marzo 2015 e con D.R. n. 48 del 25 gennaio 2018, pubblicato nella G.U. n. 34 del 10.02.2018;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 marzo 2021 che delega il Ministro per la pubblica amministrazione on. prof. Renato Brunetta ad esercitare le funzioni di coordinamento e di indirizzo, promuovendo ogni necessaria iniziativa anche normativa e di codificazione, nonché le connesse funzioni amministrative, di vigilanza e verifica, ed ogni altra funzione attribuita al Presidente del Consiglio dei ministri, in materia, tra l’altro, di formazione, di aggiornamento professionale e di sviluppo del personale delle pubbliche amministrazioni, di programmazione e gestione delle risorse nazionali ed europee assegnate e destinate alla formazione, e di definizione di programmi generali e unitari dell’alta formazione per i dirigenti pubblici, nonché dell’aggiornamento professionale e della specializzazione dei dipendenti pubblici;



- il citato d.P.C.M. 15 marzo 2021 prevede, altresì, che il Ministro per la pubblica amministrazione per lo svolgimento delle funzioni delegate si avvalga del Dipartimento della funzione pubblica (di seguito, per brevità, anche solo “DFP”);
- il Protocollo d’intesa sottoscritto dal Ministro per la pubblica amministrazione e dal Ministro dell’università e della ricerca in data 7 ottobre 2021.

PREMESSO CHE

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nell’ambito della Componente 1 - Missione 1 prevede una strategia di intervento per il miglioramento in termini di efficienza e di efficacia delle amministrazioni pubbliche tramite il rafforzamento delle competenze del capitale umano delle amministrazioni stesse;
- la formazione del personale in servizio nelle pubbliche amministrazioni costituisce una leva strategica per rendere maggiormente attrattiva la pubblica amministrazione e per la modernizzazione dell’azione amministrativa, nonché per la realizzazione di effettivi miglioramenti qualitativi dei servizi ai cittadini e alle imprese;
- è necessario prevedere, in applicazione delle politiche di rilancio e sviluppo guidate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, un nuovo modello unico della formazione per la pubblica amministrazione al fine di far fronte alle nuove esigenze di lavoro;
- la definizione e la progettazione di nuovi percorsi formativi presuppone una procedura di progettazione, rilevazione e analisi dei fabbisogni formativi del capitale umano attualmente in servizio e in corso di reclutamento;
- nell’ambito delle finalità del presente Protocollo si inserisce altresì l’obiettivo, condiviso dalle Parti, di dare prima attuazione al citato Protocollo d’intesa del 7 ottobre 2021 siglato dal Ministro per la pubblica amministrazione e dal Ministro dell’università e della ricerca, in specie per quanto attiene alla individuazione di Università ed Enti di ricerca per l’avvio di specifici interventi attuativi;
- le pubbliche amministrazioni, ai sensi dell’articolo 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., possono concludere tra loro Accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- gli Accordi tra le pubbliche amministrazioni rappresentano lo strumento funzionale di preventiva cooperazione e di azione coordinata di più amministrazioni, al fine di rendere l’azione amministrativa efficiente, efficace, razionale e adeguata in ossequio al principio costituzionale di buon andamento e alle previsioni del diritto comunitario



Sant'Anna
Scuola Universitaria Superiore Pisa

Presidenza del Consiglio dei Ministri

MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

CONSIDERATO CHE

- il DFP intende promuovere e sostenere il rafforzamento delle conoscenze e delle competenze del personale in servizio nelle pubbliche amministrazioni, al fine di garantire il miglioramento della capacità amministrativa e la qualità dei servizi erogati a cittadini e imprese;
- il DFP intende promuovere e sostenere iniziative volte a elaborare e attuare un piano unico di formazione delle pubbliche amministrazioni che, partendo dal sinergico ed istituzionale supporto di SNA e Formez PA, coinvolga tutti i centri di Alta Formazione, pubblici e privati, nazionali ed internazionali, disponibili a collaborare nella somministrazione capillare e trasversale della formazione a tutte le pubbliche amministrazioni italiane, possa sostenere il nuovo corso dettato dal PNRR e richiesto dalla Commissione Europea;
- la Scuola intende mettere le proprie competenze formative e di ricerca al servizio del rafforzamento delle conoscenze e delle competenze del personale in servizio nelle pubbliche amministrazioni;
- la Scuola intende offrire al personale in servizio nelle pubbliche amministrazioni la formazione avanzata, interdisciplinare e applicata che è necessaria per potenziare tanto le competenze di gestione amministrativa quanto l'attuazione delle politiche di rilancio e sviluppo promosse dal PNRR nel contesto della transizione digitale e della transizione ecologica;
- la Scuola intende altresì contribuire, attraverso le proprie capacità di ricerca, al rilevamento, all'analisi e alla valutazione del fabbisogno formativo delle pubbliche amministrazioni;
- la Scuola, per la sua missione – concorre allo sviluppo culturale, sociale, economico e produttivo del Paese, anche in collaborazione con soggetti nazionali, internazionali, pubblici e privati – è il partner strategico ideale per contribuire alla definizione di un piano unico di formazione delle pubbliche amministrazioni;

TUTTO CIÒ VISTO, PREMESSO E CONSIDERATO,

le Parti, come sopra rappresentate,

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE



Articolo 1 (Premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo unitamente agli Accordi attuativi che saranno successivamente adottati per la realizzazione delle attività previste dal successivo art. 2.

Articolo 2 (Oggetto)

1. Oggetto del presente Protocollo d'Intesa è la collaborazione tra le Parti che, nel rispetto dei reciproci fini istituzionali, riconoscono l'interesse comune a definire un piano strategico unico formativo per il rafforzamento delle conoscenze e delle competenze del personale in servizio nelle pubbliche amministrazioni, anche attraverso la progettazione, la rilevazione e l'analisi del fabbisogno formativo.
2. Le Parti si impegnano a mettere a disposizione le risorse umane, logistiche e strumentali disponibili in funzione delle esigenze operative del presente Protocollo.
3. Al fine di elaborare il piano di cui al comma 1, le Parti si impegnano da subito a realizzare le seguenti attività di interesse comune:
 - a) promuovere, favorire e incentivare l'iscrizione del personale in servizio nelle pubbliche amministrazioni ai master di I e II livello e ai corsi di alta formazione e formazione continua attivati dalla Scuola, anche attraverso la riduzione dei connessi oneri, l'elaborazione di percorsi formativi specifici, l'adozione di misure utili a rendere immediatamente fruibili i corsi di alta formazione e formazione continua concordati, per il predetto personale, anche nel corrente anno accademico;
 - b) collaborare alla progettazione della rilevazione del fabbisogno formativo delle pubbliche amministrazioni;
 - c) collaborare a rilevare il fabbisogno formativo;
 - d) collaborare all'analisi del fabbisogno formativo ai fini della progettazione del piano unico di formazione delle pubbliche amministrazioni;
 - e) collaborare all'organizzazione dell'offerta formativa e alla individuazione di eventuali *partner* per la sua erogazione.
4. Le attività di cui al presente Protocollo saranno realizzate con il coinvolgimento di Formez PA e della Scuola Nazionale dell'Amministrazione-SNA.
5. Nell'ambito delle attività oggetto del presente Protocollo, costituiscono specifici impegni delle Parti:
 - 5.1 per la Scuola:



- rispondere, di comune intesa con il Dipartimento della funzione pubblica, ai bisogni formativi specifici del personale in servizio nelle pubbliche amministrazioni, consentendone l'iscrizione e la frequenza, anche in modalità e-learning (sincrona e asincrona), ai master di I e II livello e ai corsi di formazione e alta formazione attivati dall'Ateneo, verificando altresì la possibilità, per lo start-up del presente Protocollo, di consentire deroghe alle ordinarie scadenze per le iscrizioni;
- progettare e sostenere nuovi percorsi formativi universitari e post-universitari, che saranno approvati dai competenti Organi di Ateneo, rivolti al personale in servizio nelle pubbliche amministrazioni;

5.2 per il Dipartimento della funzione pubblica:

- coordinare e integrare l'offerta formativa dell'Ateneo con quella di altre Università, secondo le priorità individuate, in modo da soddisfare il fabbisogno espresso dalle amministrazioni pubbliche;
- definire, in relazione alle attività oggetto del presente Protocollo, gli eventuali termini economici e finanziari di contribuzione ai relativi oneri, come preventivamente concordato tra le Parti.

6. Ai fini di dare attuazione alle attività oggetto del presente Protocollo, le parti si riservano di stipulare specifici Accordi attuativi.

Articolo 3

(Ambito di prima applicazione)

1. Al fine di dare prima attuazione al presente Protocollo, la Scuola individua i master di I e II livello e i corsi di alta formazione e formazione continua attivati dall'Ateneo e riportati nell'allegato A.
2. Nell'ambito dell'offerta formativa di cui al precedente comma 1, la Scuola:
 - a) attiva, a partire dal corrente anno accademico 2021-2022, i seguenti master di I livello, master di II livello e corsi di alta formazione e formazione continua:

- *Master di I livello* in Human Rights and Conflict Management
- *Master di II livello* in gestione e controllo dell'ambiente: economia circolare e management efficiente delle risorse – Geca

Corsi di alta formazione e formazione continua:

- Health systems through crisis and recovery
- “Il Patto UE su migrazione e asilo. Proposte, stato dei negoziati e impatto sull'ordinamento italiano”
- La riforma del Terzo Settore. Novità, problemi e percorsi di attuazione
- Online Circular Economy Academy
- Organizzazione E Gestione Delle Risorse Umane
- Eu Law on Digital Agriculture



Sant'Anna
Scuola Universitaria Superiore Pisa

Presidenza del Consiglio dei Ministri

MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- La prevenzione delle infiltrazioni criminali nelle transazioni finanziarie
- Corso di formazione manageriale per i dirigenti di struttura complessa e aspiranti Direttori Sanitari

b) attiva, a partire dall'anno accademico 2022-2023, i seguenti master di I livello, master di II livello e corsi di alta formazione e formazione continua:

Corsi di alta formazione e formazione continua

- La valutazione della performance nella PA
- La gestione del personale nelle burocrazie professionali
- Gestire i processi e le performance per la semplificazione e digitalizzazione della PA
- La Governance del Recovery Plan: Politiche di Coesione e NGEU
- La gestione degli appalti pubblici a partire dal PNRR
- Prevenzione dell'infiltrazione criminale e PNRR
- Il contrasto ai fenomeni criminali transnazionali
- La tutela integrata dei diritti fondamentali nello spazio giuridico europeo
- L'intelligenza artificiale al servizio delle Smart Cities
- Il contrasto ai cambiamenti climatici in Italia: Le sfide per le amministrazioni pubbliche locali nell'attuazione degli obblighi internazionali
- Genere e Pari Opportunità nelle politiche pubbliche italiane ed europee
- Sistemi di welfare e innovazione sociale
- Contenuti, procedimenti e metodi dell'amministrazione condivisa
- The regulation of Robotics



Articolo 4

(Requisiti di ammissione ai master di I e di II livello e ai corsi di alta formazione e formazione continua)

1. Per essere ammessi ai master di I livello e ai master di II livello di cui all'art. 3, lett. a), è necessario essere in possesso rispettivamente della Laurea di primo livello o titolo equipollente, conseguito anche all'estero, e della Laurea Magistrale, Laurea Specialistica, Diploma di Laurea (secondo il previgente ordinamento universitario), o di titolo di studio equipollente conseguito all'estero, salvo quanto previsto dalla normativa vigente.
2. Per essere ammessi ai corsi di alta formazione e formazione continua di cui all'art. 3, lett. a) e b), è necessario essere in possesso dei requisiti previsti dai bandi o avvisi di selezione.
3. In deroga ai bandi di ammissione per l'a.a. 2021-2022 gli studenti dipendenti pubblici sono esonerati dal sostenimento dei test di ingresso eventualmente previsti.
4. Il numero massimo di dipendenti pubblici che possono essere ammessi ai master di I e II livello e ai corsi di alta formazione e formazione continua è determinato in modo da garantire il rispetto dei criteri di sostenibilità in termini di docenza di riferimento degli stessi corsi.

Articolo 5

(Frequenza dei master di I e II livello e dei corsi di alta formazione e formazione continua)

1. La frequenza delle lezioni frontali dei corsi di master di I e di II livello e dei corsi di alta formazione e formazione continua di cui al precedente art. 3, quando prevista dalla tipologia di metodologia didattica proposta, è obbligatoria e si svolge nelle modalità indicate nel successivo comma.
2. La didattica può essere erogata in presenza e/o a distanza in modalità sincrona (attraverso piattaforme di videoconferenza), e/o in modalità blended.
3. Le verifiche di profitto sono svolte esclusivamente in presenza.



Articolo 6

(Contribuzione studentesca)

1. In deroga alla regolamentazione dell'Ateneo, l'importo del contributo unico onnicomprensivo a carico dello studente dipendente pubblico è definito in base alla riduzione in misura del 10% del costo previsto per il master di I o di II livello e per il corso di alta formazione o di formazione continua, indipendentemente dal valore Isee.
2. I dipendenti pubblici iscritti ai master e ai corsi di cui al precedente art. 3 che beneficiano del contributo unico onnicomprensivo di importo fisso di cui al presente articolo non possono richiedere né il rimborso dei contributi di iscrizione a seguito dell'eventuale ottenimento di borsa di studio, né il beneficio della riduzione in base al proprio Isee 2021 per il diritto allo studio universitario.
3. I dipendenti pubblici iscritti ai master e ai corsi di cui all'art. 3 beneficiano del contributo unico onnicomprensivo di importo fisso di cui al presente articolo per l'iscrizione agli anni successivi se conseguono almeno la metà dei CFU previsti per ciascun anno di corso e per un numero massimo di anni pari alla durata legale del corso più due.

Articolo 7

(Modalità di iscrizione)

1. Lo studente dipendente pubblico che intende immatricolarsi ad uno dei master e corsi di cui all'art. 3 sarà tenuto a seguire le indicazioni riportate nella pagina web dedicata.
2. Il pagamento del contributo si effettua mediante l'avviso di pagamento PagoPA. Sulla pagina <https://www.santannapisa.it> sono contenute le informazioni e le modalità operative.
3. Non sono consentiti pagamenti effettuati in modalità diverse da quelle indicate.

Articolo 8

(Scadenze delle iscrizioni)

1. La scadenza per le iscrizioni è fissata dal bando o avviso di selezione di ciascun master di I e II livello e corso di alta formazione o formazione continua.

Articolo 9

(Comunicazione degli elenchi degli iscritti)

1. La Scuola si impegna a comunicare al Dipartimento della funzione pubblica, entro un mese dalla scadenza del termine delle iscrizioni, l'elenco degli iscritti che hanno selezionato, in fase di iscrizione, lo status "Dipendente pubblico".
2. I suddetti elenchi riporteranno l'indicazione del nome, del cognome, del codice fiscale, del master di I e di II livello, del corso di alta formazione o di formazione continua e dell'amministrazione pubblica di appartenenza.



Sant'Anna
Scuola Universitaria Superiore Pisa

Presidenza del Consiglio dei Ministri

MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

3. Il Dipartimento della funzione pubblica entro i successivi tre mesi, comunica alla Scuola l'esito dei riscontri sull'effettivo status di dipendente pubblico di ciascuno studente.

Articolo 10

(Oneri a carico del dipartimento funzione pubblica)

1. Al fine di favorire la più ampia partecipazione ai master di I e di II livello e ai corsi di alta formazione e formazione continua elencati all'art. 3, nella prospettiva dello sviluppo delle competenze dei dipendenti della pubblica amministrazione, il Dipartimento della funzione pubblica può prevedere, al termine di ogni anno accademico, per ciascuno studente dipendente pubblico iscritto per l'a.a. 2021-2022 e/o 2022-2023 ai master e corsi di cui all'art. 2 del presente accordo, il rimborso di quota parte del contributo di iscrizione versato, solo ove siano rispettati i criteri indicati all'art. 6, co. 3.
2. L'eventuale quota di rimborso a carico del Dipartimento della funzione pubblica sarà definita dal Dipartimento stesso con proprio successivo provvedimento; le modalità di erogazione del rimborso, per il tramite della Scuola, saranno definite con quest'ultima con successivo provvedimento.
3. Il Dipartimento della funzione pubblica eroga alla Scuola un contributo per l'attuazione del presente accordo, da quantificare anche in relazione al numero dei dipendenti pubblici che accedono all'offerta formativa, in ristoro di costi generali di natura organizzativa, logistica e strumentale, definito con proprio, successivo provvedimento. Detto contributo sarà versato sul conto corrente indicato dalla Scuola.

Articolo 11

(Referenti)

1. Ai fini di coordinare, dare attuazione e monitorare tutte le attività previste dal presente Protocollo, le Parti nominano, quali propri referenti:
 - per il Dipartimento della funzione pubblica, il Direttore *pro tempore* dell'Ufficio per l'innovazione amministrativa, lo sviluppo delle competenze e la comunicazione;
 - per la Scuola, il Prof. David Natali.
2. Ciascuna Parte si riserva il diritto di sostituire il referente come sopra individuato, dandone tempestiva comunicazione alla controparte.



Articolo 12

(Durata, modifica e recesso)

1. Il presente Protocollo ha durata triennale a decorrere dalla sottoscrizione e potrà essere rinnovato mediante accordo scritto tra le Parti entro tre mesi dalla scadenza.
2. Gli Accordi attuativi di cui al precedente articolo 2 avranno una durata compatibile con la durata complessiva del Protocollo stesso, salvo l'ipotesi di recesso di cui al successivo comma.
3. È fatta salva la possibilità di ciascuna delle Parti di recedere, in ogni momento e senza alcuna motivazione, dal presente Protocollo previa comunicazione scritta da inoltrare all'indirizzo dell'altra parte via P.E.C., e con preavviso non inferiore a sessanta (60) giorni. La parte che esercita tale facoltà deve, contestualmente, comunicare se intende recedere anche dagli Accordi attuativi in corso. Resta inteso l'obbligo di portare a termine le attività già avviate e concordate nell'ambito del presente Protocollo.
4. Le comunicazioni andranno effettuate a mezzo posta elettronica certificata ai seguenti indirizzi:
 - Scuola: PEC protocollo@sssup.legalmailpa.it
 - Dipartimento della funzione pubblica: PEC protocollo_dfp@mailbox.governo.it.

Articolo 13

(Contenzioso)

1. Le Parti si impegnano a risolvere in via amichevole qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione del presente accordo attuativo attraverso il ricorso ad un collegio arbitrale i cui membri dovranno essere nominati in parti uguali da ciascun contraente e il cui presidente sarà nominato dai membri del collegio stesso.
2. In caso di mancato accordo, la competenza sarà del Foro di Roma.

Articolo 14

(Riservatezza)

1. Le Parti si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite a seguito e/o in relazione alle attività oggetto della presente Intesa.

Articolo 15

(Promozione e diritti di proprietà intellettuale)

1. Le Parti dichiarano di impegnarsi reciprocamente a promuovere l'immagine comune e quella di ciascuna di esse. In particolare, l'eventuale utilizzazione dei rispettivi loghi richiederà il consenso delle Parti.



Sant'Anna
Scuola Universitaria Superiore Pisa

Presidenza del Consiglio dei Ministri

MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

2. Le Parti si impegnano altresì a pubblicare nei propri siti istituzionali le informazioni utili ad una maggiore diffusione e conoscenza delle opportunità formative offerte dalla Scuola e a prevedere momenti di orientamento e diffusione delle informazioni.

Articolo 16
(Disposizioni finali)

1. Per tutto quanto non espressamente stabilito, restano ferme le disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale ed europea.
2. Le Parti convengono che il presente atto, costituito da un unico originale elettronico, è sottoscritto in modalità digitale ai sensi del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del d.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.

Il Ministro
per la pubblica amministrazione

On. Prof. Renato Brunetta

La Rettrice

Prof.ssa Sabina Nuti



Allegato A – Attività formative oggetto del Protocollo

Master di I livello	Master in Human Rights and Conflict Management (a.a. 2021 – 2022)
Master di II livello	Master in gestione e controllo dell'ambiente: economia circolare e management efficiente delle risorse – Geca (a.a. 2021 – 2022)
Corsi di formazione e di alta formazione	Health systems through crisis and recovery (a.a. 2021 – 2022)
	“Il Patto UE su migrazione e asilo. Proposte, stato dei negoziati e impatto sull'ordinamento italiano” (a.a. 2021 – 2022)
	La riforma del Terzo Settore. Novità, problemi e percorsi di attuazione (a.a. 2021 – 2022)
	Online Circular Economy Academy (a.a. 2021 – 2022)
	Organizzazione E Gestione Delle Risorse Umane (a.a. 2021 – 2022)
	Eu Law on Digital Agriculture (a.a. 2021 – 2022)
	La prevenzione delle infiltrazioni criminali nelle transazioni finanziarie (a.a. 2021 – 2022)
	Corso di formazione manageriale per i dirigenti di struttura complessa e aspiranti Direttori Sanitari (a.a. 2021 – 2022)
	<i>La valutazione della performance nella PA (a.a. 2022 – 2023)</i>
	<i>La gestione del personale nelle burocrazie professionali (a.a. 2022 – 2023)</i>
	<i>Gestire i processi e le performance per la semplificazione e digitalizzazione della PA (a.a. 2022 – 2023)</i>
	<i>La Governance del Recovery Plan: Politiche di Coesione e NGEU (a.a. 2022 – 2023)</i>



Sant'Anna
Scuola Universitaria Superiore Pisa

Presidenza del Consiglio dei Ministri

MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Allegato A – Attività formative oggetto del Protocollo

	<i>La gestione degli appalti pubblici a partire dal PNRR (a.a. 2022 – 2023)</i>
	<i>Prevenzione dell'infiltrazione criminale e PNRR (a.a. 2022 – 2023)</i>
	<i>Il contrasto ai fenomeni criminali transnazionali</i>
	<i>La tutela integrata dei diritti fondamentali nello spazio giuridico europeo (a.a. 2022 – 2023)</i>
	<i>L'intelligenza artificiale al servizio delle Smart Cities (a.a. 2022 – 2023)</i>
	<i>Il contrasto ai cambiamenti climatici in Italia: Le sfide per le amministrazioni pubbliche locali nell'attuazione degli obblighi internazionali (a.a. 2022 – 2023)</i>
	<i>Genere e Pari Opportunità nelle politiche pubbliche italiane ed europee (a.a. 2022 – 2023)</i>
	<i>Sistemi di welfare e innovazione sociale (a.a. 2022 – 2023)</i>
	<i>Contenuti, procedimenti e metodi dell'amministrazione condivisa (a.a. 2022 – 2023)</i>
	<i>The regulation of Robotics (a.a. 2022 – 2023)</i>